

Numero  
4255

fr

0

Bellinzona  
1 settembre 2021

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail [can@ti.ch](mailto:can@ti.ch)  
web [www.ti.ch](http://www.ti.ch)

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Amministrazione federale delle finanze  
Att. Signora Sabine D'Amelio

Invio per posta elettronica:  
[Marianne.Widmer@efv.admin.ch](mailto:Marianne.Widmer@efv.admin.ch)  
[Lukas.Hohl@efv.admin.ch](mailto:Lukas.Hohl@efv.admin.ch)

### COVID-19 – Consultazione sull'utilizzo della riserva federale – casi di rigore

Gentile Signora D'Amelio,

la ringraziamo per averci coinvolti nella consultazione di cui all'oggetto.

Rispondiamo alle domande come segue:

**1. *Nach welchen Kriterien wird der Anteil der Bundesratsreserve eingesetzt bzw. soll er eingesetzt werden? Waren dazu Anpassungen im kantonalen Recht nötig? (Bitte hier auch vermerken, wenn der Kanton plant, keine Zusatzbeiträge gemäss Art. 15 der Covid-19-Härtefallverordnung auszurichten)***

La riserva federale verrà utilizzata da un lato per permettere alle imprese che hanno ricevuto un contributo COVID settoriale, in particolare nell'ambito della cultura, e che rispettano i criteri dei casi di rigore di richiedere un'eventuale differenza a proprio favore. Per implementare la possibilità di derogare al divieto di doppio finanziamento tra aiuti settoriali COVID-19 è stato necessario modificare il Regolamento cantonale concernente i casi di rigore spostando, solo per l'accesso a questa misura, il termine di inoltro delle richieste al 15 ottobre 2021. La modifica è entrata in vigore il 24 agosto 2021. Considerata la necessità di modificare l'impianto giuridico, il sistema informatico e i formulari di richiesta, non è ancora quindi stato possibile stanziare ed erogare contributi attingendo alla prima tranche della riserva federale.

Dall'altro lato il Canton Ticino intende utilizzare parte della riserva federale per il riconoscimento delle misure adottate su scala cantonale prima dell'adozione della Legge Covid-19, tenendo conto del fatto che nei primi mesi del 2020 anche i Cantoni hanno dovuto adottare misure urgenti e che in quei momenti non era ancora stato adottato l'art. 12 della legge COVID-19 con le relative condizioni d'esecuzione. Il nostro Cantone, il primo della nazione ad essere investito dalla pandemia, ha dovuto agire come apripista. Per questo motivo, ritiene che le rinunce ad incasso, i versamenti indiretti o altri sostegni – segnatamente se indirizzati anche a beneficio di casi di rigore ai sensi delle modifiche

approvate dall'Assemblea federale nel marzo 2021 o oggetto di decisioni prese nell'ambito della finestra di crisi –, debbano venir almeno parzialmente computati e rimborsati al Cantone, anche in assenza di singole decisioni impugnabili. Uno scritto in questo senso è stato da noi inviato il 25 agosto 2021 all'attenzione della Segreteria di stato per l'economia SECO chiedendo che venga accordata al Cantone la possibilità di imputare alla nostra quota di contributi federali supplementari in discussione gli importi che ragionevolmente sono stati messi a disposizione di quelle imprese che, da settembre 2020, avrebbero beneficiato dei contributi di cui alla Legge COVID-19.

## **2. *Wie hoch ist der Betrag, den Ihr Kanton aktuell aus der Bundesratsreserve an besonders betroffene Unternehmen ausbezahlt/zugesichert hat?***

Considerato che la modifica normativa volta a permettere la concessione di contributi ai sensi dei casi di rigore per le imprese che hanno già ricevuto altri contributi settoriali è entrata in vigore il 24 agosto 2021 e vista la necessità di modificare anche il sistema informatico e i formulari di richiesta, non è ancora stato possibile stanziare ed erogare contributi per questa fattispecie attingendo alla prima tranche della riserva federale.

Per quanto concerne il riconoscimento delle misure adottate nei primi mesi del 2020, abbiamo richiesto alla SECO di coordinarsi con i servizi cantonali per valutare come procedere al computo delle quote delle misure sulla quota cantonale della riserva federale. La quantificazione dei singoli importi potrebbe essere effettuata tramite stime effettuate sulla base di dati statistici già esistenti, idealmente riferiti ai diversi settori economici, mantenendo dunque lo spirito e la lettera di cui all'art. 12 Legge COVID-19 e meglio: costituiscono un caso di rigore, in particolare le imprese facenti parte della filiera dell'organizzazione di eventi, i baracconisti, gli operatori del settore dei viaggi, della ristorazione e dell'industria alberghiera nonché le aziende turistiche.

## **3. *Wie hoch schätzen Sie aus heutiger Sicht den Gesamtbedarf an Zusatzbeiträgen aus der Bundesratsreserve in Ihrem Kanton***

Il Canton Ticino chiede in particolare che vengano riconosciute e rimborsate ai sensi della riserva federale le seguenti misure:

- La rinuncia alla riscossione della tassa sulla sicurezza esterna di eventi sportivi (per un totale di 160'000 franchi a beneficio dei club sportivi professionisti).
- La riduzione delle tasse demaniali per uso suolo pubblico e degli affitti per attività commerciali di ristorazione e alloggio in stabili di proprietà del Cantone (per un totale di 431'000 franchi).
- Lo sconto del 30% sulle tasse annue pagate dagli esercizi pubblici (per un totale di 400'000 franchi).
- La rinuncia agli interessi di ritardo maturati nel corso del 2020 sui crediti fiscali, compresi gli acconti non saldati (quota parte di un totale stimato in 4 mio di franchi).
- La rinuncia a percepire la tassa di collegamento che per l'anno 2020 equivale a ca. 18'000'000 di franchi deve essere riconosciuta nella misura in cui è andata a beneficio – ad esempio – di centri commerciali, parchi acquatici, grosse strutture ricettive, impianti di risalita eccetera.
- Le spese sostenute per l'azione "Vivi il tuo Ticino", lanciata nel maggio 2020 e rinnovata per il 2021. Con il sostegno di BancaStato e dell'Agenzia ticinese per il

turismo (ATT), i cittadini residenti in Ticino hanno potuto pernottare nelle strutture ricettive ubicate nel Cantone beneficiando di uno sconto del 20%. Inoltre, la popolazione maggiorenne residente in Ticino ha potuto beneficiare di un buono di 25 franchi da consumare cenando presso qualsiasi ristorante del Cantone. Beneficiari ultimi della misura sono stati in larga parte ristoranti ubicati in Ticino, aziende che sono successivamente state poste a beneficio della procedura agevolata prevista per le imprese costrette a chiudere da un ordine impartito dall'autorità federale. Il finanziamento dei versamenti ai singoli esercenti per circa 4.2 milioni è stato garantito da BancaStato, con il relativo aggravio dei propri conti, fattore importante nella quantificazione dell'usuale dividendo da versare al Cantone.

Si precisa che questi sostegni sono stati decisi prima dell'entrata in vigore delle norme federali sui casi di rigore e hanno interessato anche strutture (come ad esempio i ristoranti), che hanno beneficiato di contributi erogati tramite la procedura di cui all'art. 5b Ordinanza.

**4. *Wie hoch schätzen Sie die Anzahl Unternehmen, die einen Zusatzbeitrag aus der Bundesratsreserve erhalten haben/erhalten werden? Um welche (Art von) Unternehmen handelt es sich?***

*Anzahl Unternehmen*

Come indicato nella risposta 2, la quantificazione dei singoli importi potrebbe essere effettuata tramite stime effettuate sulla base di dati statistici già esistenti, idealmente riferiti ai diversi settori economici, mantenendo dunque lo spirito e la lettera di cui all'art. 12 Legge COVID-19.

*Beschreibung der Unternehmen*

Si tratta in particolare delle imprese facenti parte della filiera dell'organizzazione di eventi, i baracconisti, gli operatori del settore dei viaggi, della ristorazione e dell'industria alberghiera nonché le aziende turistiche.

**5. *Wäre aus Ihrer Sicht eine nochmalige punktuelle Anpassung des Bundesrechts nötig, damit die Kantone mit Beteiligung des Bundes einzelne Unternehmen unterstützen können, die vom aktuellen Härtefall-Recht nicht abgedeckt werden? Wenn ja, bitte präzisieren (Art des Problems, Art der Unternehmen, geschätzter Finanzierungsbedarf für Bund und Kantone). Falls Sie mit «ja» antworten: Würde eine solche Anpassung des Bundesrechts eine zusätzliche Anpassung von kantonalen Gesetzen oder Parlamentsbeschlüssen erfordern?***

Si chiede che tutte le misure adottate dai cantoni tra il 1° marzo 2020 e il 25 settembre 2020 possano essere integralmente riconosciute. Per rendere possibile ciò è necessario che l'utilizzo della riserva federale sia slegato dai criteri previsti per la concessione degli aiuti per i casi di rigore. Risulta infatti impossibile verificare a posteriori il rispetto dei criteri dell'art.12 della Legge COVID-19 e della relativa Ordinanza sui casi di rigori, considerati che questi non erano ancora stati né fissati né tantomeno previsti al momento dell'adozione delle misure cantonali.

Per quanto riguarda lo scioglimento della restante riserva federale (700 milioni di franchi), riteniamo opportuno considerare anche le ricadute finanziarie che la pandemia ha avuto

sulle “aziende sanitarie” quali, in particolare, gli istituti ospedalieri. Questi istituti hanno sostenuto costi importanti per approntare le misure di protezione e igiene accresciute e per retribuire le risorse umane supplementari necessarie alla presa in carico dei pazienti COVID, per i quali il nostro Cantone ha recentemente stanziato 20 milioni di franchi. Si segnala inoltre l’aspetto dei mancati introiti generati anche dal blocco dell’attività imposto dalla Confederazione nel periodo 17 marzo 2020 – 26 aprile 2020. Tenuto conto di quanto recuperato nei mesi successivi, gli istituti ospedalieri hanno richiesto al Cantone un importo globale di 45 milioni di franchi. Il Cantone potrebbe entrare nel merito di un’ulteriore copertura, tenuto conto delle pesanti ripercussioni sui risultati d’esercizio 2020 (55 milioni di disavanzo per il solo Ente ospedaliero cantonale) e della limitata possibilità ad accedere alle indennità per lavoro ridotto.

**6. Wann läuft das Härtefallprogramm («ordentliche» Härtefallmassnahmen und Bundesratsreserve) in Ihrem Kanton aus (Eingabefrist für Unternehmen)? Würde ihr Kanton die festgelegte Eingabefrist verlängern, wenn die Vorgaben auf Bundesebene angepasst würden (s. Frage 5)?**

Il termine ultimo per l’inoltro della richiesta «ordinarie» per i casi di rigore è fissato al 31 agosto 2021. Per poter gestire le richieste dei casi di rigore da parte di imprese che hanno ottenuto altri aiuti COVID-19 settoriali, il termine è stato posticipato al 15 ottobre 2021.

Come indicato nella risposta 5 le modifiche a livello federale devono esser volte a permettere il riconoscimento delle misure adottate a livello cantonale tra il 1° marzo 2020 e il 25 settembre 2020, indipendentemente dal rispetto dei criteri fissati a posteriori per i casi di rigore. Questa modifica, in quanto volta a riconoscere misure già implementate, non ha effetto sul termine di inoltro delle richieste, che non necessita pertanto di essere ulteriormente spostato. Non sarebbe in ogni caso più possibile garantire l’evasione di eventuali richieste pervenute dopo il 15 ottobre 2021, in considerazione dei tempi necessari per l’esame delle richieste e lo svolgimento delle procedure amministrative entro il 31 dicembre 2021.

**7. Gemäss geltendem Recht beteiligt sich der Bund nur an Härtefallbeiträgen, welche die Kantone bis Ende 2021 zugesichert oder ausbezahlt haben. Führt diese Regelung zu Übergangsproblemen, die mit einer Anpassung des Bundesrechts gelöst werden sollten (z.B. nachträgliche Erhöhung des Beitrags aufgrund von hängigen Gerichtsverfahren)? Wenn ja, bitte Art des Anpassungsbedarfs und geschätzten Umfang kurz beschreiben**

I termini fissati a livello cantonale per l’inoltro delle richieste, permettono di evadere tutti gli incarti entro il 31 dicembre 2021. Va però garantito che eventuali decisioni definitive che avverranno nel 2022 a causa di procedure ricorsuali siano riconosciute integralmente dalla Confederazione.

**8. Weitere Bemerkungen**

In linea generale, si ritiene che se in un futuro il programma dei casi di rigore dovesse tornare in vigore, sia necessario adottare un sistema unitario a livello nazionale.

Voglia gradire, gentile Signora D'Amelio, i sensi della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

  
Manuele Bertoli

Il Cancelliere

  
Arnaldo Coduri

Copia per conoscenza a:

- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch);
- Matthias Schnyder, Segretario generale VDK (matthias.schnyder@vdk.ch);
- Peter Mischler, Segretario generale FDK (peter.mischler@fdk-cdf.ch);
- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch);
- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch);
- Sezione delle finanze (dfe-sf@ti.ch);
- Ufficio per lo sviluppo economico (dfe-use@ti.ch);
- Ufficio dell'amministrazione e del controlling (dfe-uac@ti.ch);
- Deputazione ticinese alle camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch);
- Pubblicazione in internet.